

cercare, *vi ha egli una legge naturale morale, che ci debba governare?* dal domandare, “ *vi ha nessun ordine che affrena, e conduce questo mondo?* e ancora, „ *v' ha egli provvidenza?* Di qui è, che come non è facile di trovare un popolo “ non sentiente del corso ed ordine delle cose „ ed ignorante della divinità e della provvidenza; così non se ne ritrova nessuno, il quale non senta esservi una regola naturale da distinguere il giusto dall'ingiusto, la virtù dal vizio. Si puo da ciò mostrare, che non v'è popolo tanto selvaggio, nè tanto corrotto, nel quale, quando l'interesse e le passioni tacciono, non si giudichi bene di certe ingiustizie, e non si lodino certi atti di virtù, “ che anzi delle volte se ne giudica più incorrottamente da' rozzi e barbari, che da' soverchio dotti (1), „ :

---

(1) “ Voi non troverete popolo tanto selvaggio, che vi dica, che si possa esser omicida, adultero, parricida, traditore, mancatore alla parola, calunniatore, iniquo senza offendere la divinità: ma rinverrete facilmente de' casisti, che vi sostengano il peccato filosofico, peccato che offende la natura, ma non già Dio.